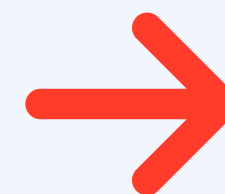


Sostegno



Pace Contributiva



#inpscomunica

Cos'è

La Pace Contributiva consente ai lavoratori di riscattare, a titolo oneroso, i contributi nei periodi di non lavoro tra un'occupazione e l'altra.



Tale istituto è vantaggioso per chi ha avuto interruzioni lavorative e permette di valorizzare i periodi scoperti da contribuzione (Inps circolare n. 69 del 2024).

Perché ricorrere alla Pace Contributiva

La misura offre ai lavoratori la possibilità di aggiungere fino a 5 anni alla propria carriera contributiva. I benefici sono:

- Raggiungere prima il diritto a pensione
- Incrementare il massimale contributivo per un assegno di pensione più alto.

I riscatti vengono infatti considerati sia ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione, sia per la misura.



A chi è riservata

A tutti i contribuenti iscritti a qualsiasi gestione previdenziale INPS.



Gli iscritti devono collocarsi nel sistema contributivo "puro" cioè devo avere contributi versati solo a partire dal 1 gennaio 1996.

Periodi ammessi a riscatto

Tutti i “buchi contributivi” collocati tra un rapporto di lavoro e l’altro (ad es. aspettative, disoccupazione, periodi di inattività, studi non riscattabili).



Si possono riscattare fino ad un massimo di 5 anni anche non consecutivi, collocati nell’arco temporale tra il 1/1/1996 e il 31/12/2023.

Periodi esclusi dal riscatto

- periodi coperti da contratto di lavoro privi del versamento da parte del datore di lavoro
- periodi di contribuzione figurativa come la maternità o il servizio militare
- periodi già coperti da contribuzione nella cassa specifica e negli altri fondi previdenziali
- periodi precedenti alla prima occupazione



Come si calcola l'onere e chi deve sostenerlo

Il costo della pace contributiva è proporzionale alla retribuzione e alla tipo di lavoro svolto al momento della richiesta.

L'onere è a carico del lavoratore o dei suoi familiari fino al secondo grado.

Per calcolare l'onere occorre applicare l'aliquota di riferimento alla media delle retribuzioni dei 12 mesi precedenti alla richiesta e moltiplicare il risultato per gli anni da riscattare.



Versamento dell'onere e vantaggi fiscali

Per il versamento dell'onere da riscatto è previsto sia il pagamento in un'unica soluzione sia la rateizzazione fino ad un massimo di 120 rate mensili, senza interessi. Il contributo versato è fiscalmente deducibile dal reddito complessivo.



Quando e come presentare richiesta

- Portale INPS con SPID, CNS, CI 3.0, PIN dispositivo
- Percorso: "Pensione e Previdenza" > "Ricongiunzioni e riscatti" > Area tematica "Portale servizi gestione Pos. Ass." > "Riscatti"
- Contact center n. 803 164
- Istituti di Patronato
- Modulo online "AP135" per il datore di lavoro



Ti è stato utile?

Per maggiori informazioni
consulta la pagina della
prestazione su www.inps.it

